

WOMEN'S STUDIES

A conclusione del bicentenario della morte di Jane Austen (1817-2017), un'analisi delle eroine silenziose degli ultimi tre romanzi.

Alessandra Quattrocchi LA STRATEGIA DEL SILENZIO

Le ultime eroine di Jane Austen

LA TRAMA

Per celebrare il bicentenario della prima pubblicazione postuma dell'ultimo capolavoro di Jane Austen, *Persuasione* (1818), Alessandra Quattrocchi ci invita a mettere per un attimo da parte la brillante Elizabeth Bennet di *Orgoglio e pregiudizio* per concentrarci invece sulle "eroine silenziose" degli ultimi tre romanzi: la riservata Jane Fairfax di *Emma*, la taciturna Fanny Price di *Mansfield Park* e la contegnosa Anne Elliot di *Persuasione*. **Sono giovani donne segnate dalla solitudine, dalla fragilità economica e sociale, dalla vulnerabilità della loro condizione di orfane senza guida né affetti che potrebbe facilmente condurle verso la catastrofe dello zitellaggio e di conseguenza all'invisibilità, all'insignificanza sociale e alla povertà. E anche il lieto fine, quel matrimonio risolutore che conclude i tre romanzi, appare qui più come una strategia di sopravvivenza che come coronamento di una vicenda romantica.** Riserbo, compostezza, cautela sono le cifre prevalenti di queste eroine, che tuttavia non sono delle Cenerentole: **non saranno dei Principi a salvarle, si salveranno da sole.**

L'AUTRICE

Alessandra Quattrocchi è giornalista, scrittrice e appassionata di letteratura, con un particolare amore per le grandi autrici inglesi dell'Ottocento. Come critica e giornalista d'agenzia e televisione si occupa di politica e società, soprattutto in Italia e nei paesi anglofoni e francofoni. I suoi interessi letterari si allargano al tema del segreto in tutti gli ambiti delle minoranze: per genere, etnia, disabilità.



- Collana **I Leggendarî**
- Formato **cm 11x18**
- Pagine **144**
- Prezzo **€ 12,00**
- Genere **Saggistica**
- ISBN **978-88-6252-400-1**
- Copertina **A colori**
- Interno **B/n**
- Uscita **Gennaio 2018**

Non sono tutte argute e brillanti come Elizabeth Bennet le eroine di Jane Austen: silenzio, compostezza, cautela come strategie di sopravvivenza